Numerose le iniziative: visite guidate, concerti, conferenze, mercatini, cene e passeggiate

Il 5xmille all'Associazione "Amici di San Lanfranco" per continuare i restauri dell'Abbazia di Pavia

Il TICINO 11 maggio 2018

L'Associazione Amici di San Lanfranco è nata nel 2010, con un obiettivo chiaro: mantenere in vita il complesso abbaziale e farlo conoscere per valorizzarlo. "Impresa nobile ma assai onerosa". I lavori di restauro del Chiostro piccolo, gioiello rinascimentale dell'Amadeo, sono finiti a giugno 2016 ma hanno lasciato una pesante situazione debitoria. Perché? Perché l'intero restauro ha avuto un costo di circa un milione e mezzo di Euro.
A questa cifra, a parte una consistente erogazione di 350,000 Euro dalla CEI con l'8per mille, ha fatto fronte in parte la parrocchia con la stipula di mutui alla cui estinzione contribuisce, anno dopo anno, l'Associazione Amici di San Lanfranco.
Nelle ex-cellette dei frati vallombrosani sono state ricavate piccole residenze che, date in uso a persone con difficoltà di ogni tipo, non hanno contribuito, se non in minima parte, per l'aspetto economico del restauro, pur avendo svolto un'importante funzione sociale. Al debito per il restauro del Chiostro piccolo si affianca ora l'impellente necessità di restaurare il Presbiterio: sono già iniziati i lavori di restauro del tetto a cui seguiranno quelli dell'interno.
Per questo una quota di 100.000 Euro è garantita dalla Fondazione Cariplo ma l'importo complessivo è di 232.000 Euro, quindi ancora una volta chi provvederà?
Gli Amici di San Lanfranco operano con fierezza, costanza e molta "buona volontà" per aiutare la parrocchia a conservare nella sua pienezza la storica Abbazia. E le iniziative sono davvero molte: le visite guidate, una volta al mese, molti concerti tra cui quelli del ciclo di musica classica "Musica in San Lanfranco" giunto quest'anno alla sesta edizione anche grazie a UbiBanca e al Comune di Pavia, conferenze e ricerche storico artistiche che vedranno presto la luce con il contributo de L'Italia Fenice.
E poi tornei di burraco, mercatini vintage di abiti ed accessori usati, molti dei quali firmati, partecipazione a mercati del riuso organizzati dal Comune e dall'Università di Pavia, spettacoli di musica leggera, cene conviviali, passeggiate ecologiche.
E continua il coinvolgimento degli allievi della Scuola Volta nella raccolta di tappi in plastica, che affianca la grande raccolta dei parrocchiani. Una delle prime iniziative ha un nome suggestivo "Adotta un mattone": con soli 10 euro al mese si può contribuire al restauro.
E il cinque per mille occupa un posto assai importante nei finanziamenti: basti pensare che dalla prima somma erogata dall'Agenzia delle Entrate nel 2013 di poco più di 10.400 Euro si è arrivati nel 2018 all'assegnazione di quasi 20.000 Euro.
Si tratta di un incremento assai importante, frutto di una costante opera di pubblicizzazione delle attività dell'Associazione su diversi media, con il sito www.amicidisanlanfranco.it e con la Pagina Facebook. Dalla sua nascita alla fine del 2017 la somma che gli Amici hanno erogato per il restauro ammontava a più di 375.000 Euro. E in questa cifra sono comprese tutte le donazioni del cinque per mille.
Ma c'è ancora tanto da pagare e tanto da fare! Per questo chiediamo a soci, simpatizzanti e a quanti stimano il nostro lavoro e hanno a cuore le ricchezze culturali e artistiche di Pavia di donare il cinque per mille all'Associazione Amici di San Lanfranco onlus (Codice fiscale 96061630180 da indicare nella sezione "Sostegno del volontariato").